



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E



Bolzano, 30 maggio 2025

Interrogazione n. 127 /XVII

Divario retributivo e previdenziale di genere – Iniziative conoscitive e misure di intervento in attuazione della direttiva UE 2023/970

In data 21 maggio 2025, nel corso della consueta conferenza stampa annuale, l'Assessore regionale alla Previdenza complementare, Carlo Daldoss, e i vertici di Pensplan Centrum S.p.A. hanno illustrato i dati aggiornati sullo stato del Progetto di Welfare Complementare Regionale Pensplan.

Tra i numeri positivi presentati – come il costante aumento del numero di aderenti (+7% nel 2024) e il raggiungimento di 7,2 miliardi di euro di patrimonio complessivo gestito – è emersa con chiarezza una criticità strutturale: il divario previdenziale tra uomini e donne. Nonostante una partecipazione paritaria alla previdenza complementare (49,5% donne, 50,5% uomini), le donne accumulano in media il 35% in meno rispetto agli uomini nel proprio fondo pensione (19.049 € contro 29.310 €). Come sottolineato anche dalla Presidente di Pensplan Centrum, tale divario riflette le differenze salariali e le discontinuità lavorative che penalizzano le carriere femminili, generando un'inadeguata copertura previdenziale a lungo termine.

Tale fenomeno si inserisce in un quadro più ampio e riconosciuto a livello europeo. Con la direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla trasparenza retributiva, l'Unione Europea ha introdotto nuovi obblighi per contrastare il divario salariale di genere, imponendo agli Stati membri – entro giugno 2026 – misure di trasparenza nei processi di assunzione, nella classificazione delle mansioni, nella rendicontazione salariale e nei meccanismi di reclamo e tutela individuale.

Nel solco degli obiettivi indicati dalla direttiva e alla luce della constatazione di un divario previdenziale che trae origine da quello retributivo, si ritiene urgente un impegno da parte della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, anche in vista del ruolo di coordinamento che essa riveste in materia di welfare complementare tramite Pensplan Centrum.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se ritenga opportuno acquisire, in raccordo con le Province autonome di Trento e di Bolzano, dati più dettagliati e disaggregati sul divario retributivo di genere a livello regionale, al fine di:
 - evidenziare i settori e i gruppi maggiormente colpiti;
 - identificare ambiti di intervento mirati;
 - anticipare rispetto alla scadenza fissata dalla direttiva europea 2023/970 l'adozione di misure di contrasto alle disuguaglianze salariali, favorendo una strategia



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

preventiva e coordinata;

- 2) se, tramite Pensplan Centrum S.p.A., non ritenga di promuovere iniziative di moral suasion nei confronti dei soggetti gestori dei fondi pensione partner, affinché nella scelta degli ambiti e dei settori di investimento del risparmio previdenziale venga privilegiata l'allocazione in imprese e realtà che adottano politiche effettive di parità retributiva e inclusione di genere, contribuendo così a rafforzare la coerenza tra i valori sociali promossi dal Progetto Pensplan e gli strumenti di gestione del risparmio collettivo.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 30. Mai 2025
Prot. Nr. 1939/2.9.1-2025-47 RegRat

Nr. 127/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

**Geschlechterspezifisches Lohn- und Rentengefälle – Erhebung von Daten und Maßnahmen in
Umsetzung der EU-Richtlinie 2023/970**

Am 21. Mai 2025 präsentierten der Regionalassessor für Ergänzungsvorsorge Carlo Daldoss und die Geschäftsleitung der Pensplan Centrum AG im Rahmen der üblichen Jahrespressekonferenz die aktuellen Daten zum Stand des regionalen Projekts für Ergänzungsvorsorge Pensplan.

Neben den positiven Zahlen – wie dem stetigen Anstieg der Mitgliederzahl (+7% im Jahr 2024) und dem Erzielen eines verwalteten Gesamtvermögens von 7,2 Milliarden Euro – wurde ein strukturelles Problem deutlich: Die Rentenlücke zwischen Männern und Frauen. Trotz gleicher Beteiligung an der Zusatzrente (49,5 % Frauen, 50,5 % Männer) legen Frauen im Durchschnitt 35 % weniger als Männer in ihren Pensionsfonds an (19.049 Euro gegenüber 29.310 Euro). Wie auch der Präsident von Pensplan Centrum betonte, spiegelt diese Diskrepanz die Lohnunterschiede und die unregelmäßige Erwerbstätigkeit wider, die sich nachteilig auf die berufliche Laufbahn von Frauen auswirken und langfristig zu einer unzureichenden Rentenabsicherung führen.

Dieses Phänomen fügt sich in einen größeren, auf europäischer Ebene anerkannten Rahmen ein. Mit der Richtlinie (EU) 2023/970 des Europäischen Parlaments und des Rates über die Lohntransparenz hat die Europäische Union neue Verpflichtungen zur Bekämpfung des geschlechterspezifischen Lohngefälles eingeführt, indem sie den Mitgliedstaaten bis Juni 2026 die Einführung von Transparenzmaßnahmen bei Einstellungsverfahren, der Einstufung von Berufsprofilen, der Berichterstattung über Vergütungen und individuellen Beschwerde- und Schutzmechanismen auferlegt.

In Anbetracht der in der Richtlinie genannten Ziele und des Rentengefälles, das auf das Lohngefälle zurückzuführen ist, muss die autonome Region Trentino-Südtirol dringend etwas unternehmen, zumal sie über das Pensplan Centrum eine koordinierende Rolle in der Ergänzungsvorsorge spielt.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Haben Sie vor, in Zusammenarbeit mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen detailliertere aufgeschlüsselte Daten über das geschlechtsspezifische Lohngefälle auf regionaler Ebene zu erheben? Dies wäre dienlich, um
 - die am stärksten betroffenen Sektoren und Gruppen zu ermitteln;
 - gezielte Maßnahmen zu erarbeiten;
 - noch vor der in der europäischen Richtlinie 2023/970 vorgesehenen Frist Maßnahmen zur Bekämpfung des Lohngefälles zu ergreifen und dabei eine präventive und koordinierte Strategie zu fordern.
2. Haben Sie vor, mittels der Pensplan Centrum AG Druck auf die damit verpartnerten Pensionsfonds auszuüben, damit sie bei der Auswahl der Bereiche und Sektoren für die Anlage von Kapital Unternehmen und Einrichtungen bevorzugen, die eine tatsächliche gerechte, geschlechtlich inklusive Lohnpolitik verfolgen? Dies würde die Kohärenz zwischen den durch Pensplan geförderten sozialen Werten und den Instrumenten zur Verwaltung gemeinsamer Anlagen stärken?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Maria Elisabeth RIEDER
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER